

# **REGOLAMENTO SUI DIRITTI ED I DOVERI DEGLI STUDENTI LICEO CLASSICO "G. PRATI"**

## **PREMESSA**

### **Art. 1 - Vita della comunità scolastica<sup>1</sup>**

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

### **Art. 2 - Contenuti del regolamento sui diritti, i doveri e le mancanze disciplinari degli studenti**

1. I diritti ed i doveri degli studenti sono regolati a norma dell'Art. 22 dello Statuto del liceo classico "G. Prati" di Trento e dagli art. 2 e 3 del DPR 24 giugno 1998, n. 249 recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, con le integrazioni della Nota ministeriale del 31 luglio 2008 del Dipartimento per l'Istruzione.
2. Il Consiglio dell'Istituzione, secondo quanto previsto dallo Statuto, disciplina con il presente regolamento i diritti e i doveri degli studenti, nonché i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle.

## **TITOLO I: DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI**

### **Art. 3 - Diritti fondamentali degli studenti**

Gli studenti hanno diritto:

1. ad essere rispettati dai compagni e dagli adulti che si occupano di loro, ad essere ascoltati e compresi;
2. ad una formazione culturale che valorizzi l'identità di ciascuno, rispetti la vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono e che sia aperta alla pluralità delle idee;
3. alla continuità dell'apprendimento e alla valorizzazione delle inclinazioni personali, anche attraverso l'orientamento e un'adeguata informazione;
4. ad essere informati, unitamente alle loro famiglie, in ordine al progetto e alle scelte organizzative dell'Istituto e alla programmazione educativa della classe;

---

<sup>1</sup> dall'art. 1 dello Statuto delle studentesse e degli studenti D.P.R. n°249 del 24/06/98

5. ad una valutazione trasparente, volta ad attivare un processo di autovalutazione che li conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
6. ad attività didattiche organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi d'apprendimento;
7. al rispetto della loro dignità personale (anche attraverso la tutela della privacy), alla tutela della salute e della sicurezza.

#### **Art. 4 - Doveri fondamentali degli studenti**

Gli studenti sono tenuti a:

1. frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio;
2. avere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
3. mantenere un comportamento ed un linguaggio corretti e rispettosi di sé e degli altri durante tutta la permanenza nell'istituto; essi osserveranno le indicazioni e i richiami dei docenti, anche se non incaricati d'insegnamento nella loro classe, del dirigente scolastico e del personale non docente;
4. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza fornite dal personale scolastico;
5. utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
6. condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura per contribuire a migliorare la qualità della vita della scuola.

#### **Art. 5 - Norme generali per lo svolgimento dell'attività**

L'attività didattica si svolge nel rispetto delle seguenti norme:

1. ogni studente è tenuto a presentarsi a scuola puntualmente entro l'ora stabilita; ogni assenza o ritardo dovrà essere tempestivamente giustificata sul libretto personale;
2. prima dell'inizio delle lezioni gli studenti sostano nell'ingresso ed entrano ordinatamente in classe al suono del campanello. Alla fine dell'ultima ora di lezione gli studenti escono ordinatamente lasciando i banchi e l'aula in ordine e puliti;
3. ad ogni cambio di docenti gli studenti rimangono nella loro aula ed attendono ordinatamente l'arrivo degli insegnanti;
4. durante le lezioni gli studenti possono uscire dalla classe solo per particolari e gravi motivi espressi al docente il quale adotterà tutte le misure necessarie per garantirne la sorveglianza. Non è consentito agli studenti soffermarsi nei corridoi o nell'atrio, o comunque ritardare, senza giustificato motivo, il proprio rientro in classe;
5. ogni spostamento nell'edificio deve avvenire in modo ordinato. È vietato allontanarsi dalla classe tra un'ora di lezione e l'altra e uscire dalla scuola durante l'intero orario scolastico, intervallo ed interscuola compresi;
6. durante la ricreazione gli studenti escono dall'aula e possono recarsi anche nel cortile esterno; in entrambi i casi sono sotto la sorveglianza degli insegnanti incaricati. In caso di maltempo rimangono all'interno dell'edificio;
7. ogni studente deve presentarsi a scuola fornito di tutto il materiale necessario alle lezioni e alle esercitazioni;
8. ogni studente deve tenere particolare cura per i libri di testo ricevuti in comodato o assegnati in uso. Se i libri saranno deteriorati oltre il normale uso, potrà essere richiesto ai genitori il pagamento del prezzo relativo;
9. gli studenti devono sempre portare a scuola il libretto personale sul quale vengono apposte le firme dei genitori. Tale libretto è considerato un documento ufficiale per le comunicazioni tra scuola e famiglia e pertanto deve essere tenuto con ordine: è cura dei genitori controllarlo spesso e verificare che il figlio assolva i propri doveri scolastici. Le comunicazioni devono essere firmate per il giorno successivo. Nel caso di smarrimento od esaurimento delle pagine interne, i genitori devono

presentare apposita richiesta di duplicato presso gli uffici di segreteria. Il diario personale deve essere utilizzato in modo idoneo, come strumento di lavoro;

10. è vietato utilizzare durante le lezioni oggetti e stampati non pertinenti le attività scolastiche in corso. Tali oggetti, se utilizzati, saranno ritirati dai docenti, consegnati al dirigente scolastico e restituiti dallo stesso ai genitori. In particolare è vietato l'uso di telefoni cellulari in tutti i locali dell'istituto e nelle sue pertinenze, durante l'orario di svolgimento delle lezioni;
11. per le uscite degli studenti, anticipate rispetto al normale orario delle lezioni, è necessario far riferimento a quanto previsto dal regolamento interno.

## **TITOLO II: MANCANZE DISCIPLINARI E SANZIONI**

### **Art. 6 - Sanzioni disciplinari**

Le sanzioni disciplinari si ispirano allo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria<sup>2</sup>. Si evidenzia in particolare che:

1. le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica;
2. la responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
3. comportamento e profitto sono ambiti separati: i provvedimenti disciplinari non possono in alcun caso influire sulla valutazione del profitto;
4. in nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità;
5. le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno;
6. le sanzioni sono disposte seguendo un criterio di gradualità anche in relazione al soggetto competente all'erogazione, partendo dal singolo docente, al dirigente dell'istituzione, al Consiglio di classe, al Consiglio dell'Istituzione; in ogni caso il provvedimento di allontanamento temporaneo della scuola è affidato esclusivamente alla decisione di un organo collegiale;
7. le sanzioni disciplinari sono comunicate per iscritto alla famiglia;
8. le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

### **Art. 7 – Mancanze e sanzioni per gli studenti**

Con riferimento ai doveri degli studenti si stabiliscono le seguenti tipologie di mancanze disciplinari, le sanzioni ed i provvedimenti disciplinari relativi, gli organi competenti, le modalità del procedimento:

|   | Mancanze disciplinari          | Sanzioni e provvedimenti disciplinari                              | Organo competente                                      | Procedimento                                                                                                     |
|---|--------------------------------|--------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| a | Scarso impegno nello studio    | Richiamo verbale o scritto; eventuale avviso scritto alla famiglia | Coordinatore consiglio di classe; Dirigente scolastico | Convocazione dello studente. Segnalazione scritta sul registro di classe. Invio di avviso scritto alla famiglia. |
| b | Ripetute assenze dalle lezioni | Richiamo verbale o scritto ed avviso scritto alla famiglia.        | Coordinatore consiglio di classe; Dirigente scolastico | Convocazione dello studente. Segnalazione scritta sul registro di classe. Invio di avviso scritto alla           |

<sup>2</sup> D.P.R. n. 249 del 24.06.1998 e D.P.R. n. 235 del 21.11.2007, integrata dalla Nota ministeriale del 31.07.2008.

|   |                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                  |
|---|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|   |                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                           | famiglia.                                                                                                                                                                                                                                        |
| c | Comportamento scorretto durante le lezioni: azioni di disturbo che comportino lesione dei diritti altrui (studenti, docenti, non docenti)                  | Richiamo verbale o scritto con eventuale ( in base alla gravità o recidiva) assegnazione di mansioni a favore della comunità scolastica da svolgersi in orario extra-curricolare. Comunicazione scritta alla famiglia                                                  | Docente;<br>Dirigente scolastico                                                                          | Convocazione dello studente<br>Segnalazione scritta sul registro di classe da parte del docente<br>Invio di avviso scritto alla famiglia.                                                                                                        |
| d | Grave e reiterato comportamento scorretto durante le lezioni                                                                                               | Sospensione dalle lezioni fino a 3 (tre) giorni commutabili in attività a favore della comunità scolastica. Comunicazione scritta                                                                                                                                      | Consiglio di classe                                                                                       | Convocazione dello studente. Segnalazione scritta sul registro di classe da parte del docente, del coordinatore o del collaboratore del Dirigente scolastico.<br>Invio di avviso scritto alla famiglia.                                          |
| e | Utilizzo scorretto delle strutture, dei locali, degli arredi e dei sussidi didattici della scuola per trascuratezza e superficialità con danni involontari | Sospensione dalle lezioni fino a 3 (tre) giorni commutabili in attività a favore della comunità scolastica. Ripristino dei danni provocati alle strutture, agli arredi, ai sussidi anche mediante il rimborso del costo sostenuto dall'Istituto. Comunicazione scritta | Consiglio di classe                                                                                       | Convocazione dello studente. Segnalazione scritta sul registro di classe e su documentazione predisposta ad hoc da parte del docente, del coordinatore o del collaboratore del Dirigente scolastico.<br>Invio di avviso scritto alla famiglia.   |
| f | Danni intenzionalmente apportati ai locali, alle strutture, agli arredi, palesemente riconducibili ad "atto vandalico"                                     | Sospensione dalle lezioni, con obbligo di frequenza superiore a 15 (quindici) giorni. Ripristino del danno provocato con interventi personali e rimborso dei costi sostenuti dall'Istituto. Comunicazione scritta alla famiglia                                        | Consiglio di classe se la sospensione è inferiore a 15 giorni.<br>Consiglio dell'Istituzione altrimenti.  | Convocazione dello studente<br>Segnalazione scritta sul registro di classe e su documentazione predisposta ad hoc da parte del docente, del coordinatore o del collaboratore del Dirigente scolastico.<br>Invio di avviso scritto alla famiglia. |
| g | Mancato rispetto delle disposizioni di sicurezza                                                                                                           | Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a 15 (quindici) giorni. Ripristino del danno provocato con interventi personali e rimborso dei costi sostenuti dall'istituto. Comunicazione scritta alla famiglia                                              | Consiglio di classe ( se la sospensione è inferiore a 15 giorni)<br>Consiglio dell'Istituzione altrimenti | Convocazione dello studente. Segnalazione scritta sul registro di classe e su documentazione predisposta ad hoc da parte del docente, del coordinatore o del collaboratore del Dirigente scolastico.<br>Invio di avviso scritto alla famiglia.   |
| h | Se le mancanze di cui                                                                                                                                      | Sospensione dalle lezioni con                                                                                                                                                                                                                                          | Consiglio dell'                                                                                           | Convocazione dello studente.                                                                                                                                                                                                                     |

|   |                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                    |                            |                                                                                                                                                                                                                                                   |
|---|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|   | ai punti f) e g) sono compiute da più studenti in concorso tra loro deliberatamente per arrecare danni al patrimonio dell'Istituto o alle strutture                                         | obbligo di frequenza per 15 (quindici) giorni.<br>Ripristino immediato dei danni provocati con eventuali interventi personali e rimborso dei costi sostenuti dall'Istituto.<br>Comunicazione scritta alla famiglia | Istituzione                | Segnalazione scritta sul registro di classe e su documentazione predisposta ad hoc da parte del Dirigente scolastico.<br>Invio di avviso scritto alla famiglia.                                                                                   |
| i | Comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona umana (atti di bullismo, razzismo, intolleranza, violenza privata, minacce, percosse, ingiurie e reati di natura sessuale) | Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza da un minimo di 15 (quindici) giorni ad un massimo di 30 (trenta).<br>Comunicazione scritta alla famiglia                                                       | Consiglio dell'Istituzione | Convocazione dello studente.<br>Segnalazione scritta sul registro di classe e su documentazione predisposta ad hoc da parte del docente, del coordinatore o del collaboratore del Dirigente scolastico.<br>Invio di avviso scritto alla famiglia. |
| k | Reiterato comportamento lesivo dell'integrità fisica o morale altrui, tenuto singolarmente o da più studenti in concorso tra loro                                                           | Sospensione dalle lezioni fino a 45 (quarantacinque) giorni singolarmente, fino a 60 (sessanta) giorni se in concorso con altri.<br>Comunicazione scritta alla famiglia                                            | Consiglio dell'Istituzione | Convocazione dello studente.<br>Segnalazione scritta sul registro di classe e su documentazione predisposta ad hoc da parte del docente, del coordinatore o del collaboratore del Dirigente scolastico.<br>Invio di avviso scritto alla famiglia. |

Nei casi in cui le indagini sui danneggiamenti effettuati ( punti e ed f ) portino alla sola individuazione di un gruppo classe e non dei singoli responsabili degli stessi, i danni saranno risarciti collettivamente. Le sanzioni saranno irrogate dagli organi e con i procedimenti stabiliti sempre nei punti e ed f.

Nei casi più gravi e nelle forme di recidiva (punti g,h,i,k) il Consiglio dell'Istituzione può adottare anche l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico e/o l'esclusione dello stesso dallo scrutinio finale, compresa la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria- un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

### **TITOLO III: DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE**

#### **Art. 8 - Impugnazioni**

Contro le sanzioni disciplinari comminate è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione, all'organo di garanzia interno alla scuola. Qualora l'organo non si esprima entro i 10 giorni successivi la sanzione si ritiene confermata.

## **Art. 9 - Organo di garanzia**

1. Il Consiglio dell'Istituzione nomina al suo interno i componenti dell'organo di garanzia che risulta composto dal dirigente scolastico (presidente), da un docente, da un genitore ed uno studente membri del Consiglio dell'Istituzione.
2. Contestualmente alla nomina dell'organo vengono designati tre membri supplenti (un docente, un genitore, uno studente);
3. l'organo di garanzia esaurisce il proprio mandato con il termine della durata del Consiglio dell'Istituzione. La sostituzione dei componenti è prevista mediante nuova nomina, da parte del Consiglio dell'Istituzione, dei membri eventualmente decaduti per mancanza dei requisiti;
4. se nell'irrogazione della sanzione ha avuto parte il docente membro dell'organo di garanzia o il genitore dello studente sanzionato, è necessario che sia chiamato il membro supplente a decidere sull'impugnazione;
5. per la validità delle delibere è necessaria la presenza di tutti i membri. In fase di votazione non è ammessa l'astensione. In caso di parità prevale il voto del presidente;
6. l'organo di garanzia decide anche sui conflitti che sorgono all'interno dell'istituto in merito all'applicazione del presente regolamento;
7. l'organo di garanzia interno decide – su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse - anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione di tutto quanto concerne il regolamento interno.

## **Art. 10 - Norma di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia alla normativa statale e provinciale vigente in tema di istruzione la quale, essendo gerarchicamente superiore, prevale in caso di contrasto. Per la stessa ragione quanto qui stabilito si intenderà abrogato da eventuali atti normativi e/o contrattuali nazionali o provinciali successivi, qualora implicitamente o esplicitamente incompatibili.

## **Art. 11 - Procedura di revisione**

Il presente regolamento può essere modificato, su propria iniziativa, dal Consiglio dell'Istituzione a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Per accedere al vaglio del consiglio, eventuali proposte esterne dovranno venir formulate da almeno 7 genitori facenti parte dei consigli di classe, oppure da almeno 7 insegnanti, oppure da almeno dieci studenti membri della Consulta degli Studenti. Le modifiche sono rese pubbliche con le stesse modalità del successivo articolo.

## **Art. 12 - Pubblicazione**

Il testo del presente regolamento, sottoscritto dal presidente del Consiglio dell'Istituzione e dal dirigente scolastico, è pubblicato all'albo, sul sito della scuola e depositato presso la sala insegnanti di ciascuna sede scolastica affinché i docenti, il personale non docente e gli utenti della scuola ne possano prendere conoscenza.

*Il presente regolamento è stato approvato in via definitiva dal Consiglio dell'Istituzione scolastica nella seduta del 26 marzo 2012.*

Il Dirigente scolastico

Il Presidente del Consiglio dell'Istituzione